

FIDASC

Federazione Italiana Discipline Armi Sportive e Cinofilia Sportiva

CAMPIONATO ITALIANO PER CINOFILI SPORTIVI
CON CANI DA SEGUITA SU LEPRE

2026

Regolamento Tecnico

Art. 1 – SCOPI

1.1 La FIDASC, nell'ambito dei suoi fini istituzionali (art. 2 Statuto), indice il Campionato Italiano per cinofili sportivi con cani da seguita su lepre per incrementare l'attività agonistica, diffondendo quindi l'utilizzo del cane da seguita stesso che interagisce con il suo conduttore, per un esercizio più sportivo dell'attività cinofila al fine di riconoscere il miglior binomio di specialità operante in Italia nell'anno in corso.

Art. 2 – SPECIALITA'

2.1 Il Campionato Italiano per cinofili sportivi con cani da seguita su lepre si suddivide nelle seguenti classi di *specialità*:

- Campionato Italiano per cinofili sportivi con cani da seguita su lepre in **COPPIA/PARIGLIA**
- Campionato Italiano per cinofili sportivi con cani da seguita su lepre in **MUTA**
- Campionato Italiano per cinofili sportivi con cani da seguita su lepre in **COPPIA/PARIGLIA LADY**

Art.3 ORGANIZZAZIONE

3.1 Il Campionato è organizzato dalla FIDASC Nazionale che, su proposta dei Comitati Regionali, darà delega alle ASD, che ne avranno fatta richiesta entro la data del 30 ottobre, l'organizzazione dello stesso.

3.2 Tale delega sarà concessa anche tenendo conto delle seguenti priorità:

- minor numero di richieste effettuate
- capacità organizzativa maturata a seguito di eventi già organizzati
- ordine cronologico di presentazione delle richieste

3.3 I campi di gara, per tutte le fasi del Campionato, saranno a scelta facoltativa delle ASD delegate, in terreno libero, in aree di addestramento cani non recintate, nelle Aziende Faunistiche, nelle Zone di Ripopolamento e Cattura degli ATC, per queste ultime, necessita il nulla osta rilasciato dall'ATC.

3.4 Le gare del Campionato potranno essere dirette da direttori di gara FIDASC iscritti nell'albo nazionale dei direttori di gara fino alla finale.

3.5 Sarà compito della FIDASC Nazionale individuare le sedi delle **SEMIFINALI** e **FINALI NAZIONALI** come da punto 3.1

Art. 4- MODALITA' DI REALIZZAZIONE E DI AMMISSIONE

4.1 Il Campionato si svolge attraverso fasi eliminatorie suddivise in:

- a) Provinciali
- b) Regionali
- c) Prima Semifinale di raggruppamento
- d) Seconda semifinale e Finale Nazionale

4.2 Il Campionato è riservato alle sole classi di cui all'art. 2.1

4.3 La partecipazione è riservata a tutti gli atleti che sono in regola con il tesseramento FIDASC dell'anno corrente.

4.4 L'iscrizione al Campionato riconoscerà, di fatto, l'inserimento dell'ausiliare/i nel Registro Federale del Cane Atleta.

4.5 Potranno concorrere al Campionato tutti i cani da seguita di qualunque razza nazionale ed estera iscritti all'anagrafe canina e con i seguenti requisiti:

- a) i cani dovranno aver compiuto almeno l'età di 12 mesi e che non abbiano compiuto il 10° anno di età alla data dello svolgimento della gara.
- b) L'atleta proprietario dei cani sarà l'unico soggetto riconosciuto nella formazione del binomio al di là della conduzione dei cani.
- c) La conduzione dei cani potrà essere affidata a terzi purché anch'essi risultino in regola col tesseramento dell'anno in corso.
- d) la proprietà dei cani deve essere comprovata tramite certificato di iscrizione all'anagrafe canina Regionale.
- e) lo stesso cane potrà concorrere al Campionato in più classi di specialità.

4.6 Ogni Campionato di specialità sarà regolamentato, a sua volta da un regolamento tecnico specifico e nella fattispecie:

- Regolamento di specialità del Campionato Italiano per cinofili sportivi con cani da seguita su lepre in Coppia/Pariglia
- Regolamento di specialità del Campionato Italiano per cinofili sportivi con cani da seguita su lepre in Mute.
 - Regolamento di specialità del Campionato Italiano per cinofili sportivi con cani da seguita su lepre in Coppia/Pariglia Lady.

Art.5 - FASI

Art.5.1 *Eliminatorie Provinciali:*

- a) Alla fase, organizzata dalla ASD delegata, possono partecipare tutti gli atleti FIDASC tesserati nella Provincia di appartenenza.
- b) Nel caso in cui nella Provincia di appartenenza non vi fossero ASD candidate all'organizzazione, gli atleti possono iscriversi a tale fase in Province limitrofe purché ne sia stata data comunicazione dalle stesse al Comitato Regionale.
- c) La direzione della fase sarà affidata ad **un** direttore di gara FIDASC nominato dal Coordinatore Nazionale di disciplina su proposta dell'ASD delegata all'organizzazione.
- d) Ad ogni Atleta, a fine turno, sarà consegnata la rispettiva scheda di valutazione della gara svolta che riporterà il punteggio assegnato al binomio (atleta-cane/i).
- e) Saranno ammessi alla fase Regionale tutti i partecipanti che avranno ottenuto un punteggio di binomio di almeno *140,00 punti*.
- f) Qualora i comitati Regionali, per motivi organizzativi legati alla partecipazione e alla logistica, lo riterranno opportuno, potranno deliberare di dar inizio ai Campionati di cui all'art. 2.1, partendo direttamente dalle eliminatorie regionali.

Art. 5.2 *Eliminatorie Regionali:*

- a) Alla fase, organizzata dalla ASD delegata, possono partecipare tutti gli atleti FIDASC tesserati nella Regione di appartenenza.
- b) Nel caso in cui nella Regione di appartenenza non vi fossero ASD candidate all'organizzazione, gli atleti possono iscriversi a tale fase in Regioni limitrofe purché ne sia stata data comunicazione dalle stesse al Comitato Regionale entro la data comunicata per la stesura del calendario.
- c) La direzione della fase sarà affidata ad **un** direttore di gara FIDASC nominato dal Coordinatore Regionale di disciplina su proposta dell'ASD delegata all'organizzazione.
- d) Ad ogni Atleta, a fine turno, sarà consegnata la rispettiva scheda di valutazione della gara svolta che riporterà il punteggio, assegnato al binomio (atleta-cane/i)
- e) Il binomio che avrà riportato il miglior punteggio sarà proclamato Campione Regionale.
- f) Andranno alla prima semifinale di raggruppamento i migliori 3 punteggi delle eliminatorie Regionali.

Art. 5.3 *Semifinali di raggruppamento:*

- a) Alla fase, organizzata dalla ASD delegata, concorreranno tutti gli atleti del rispettivo raggruppamento che avranno ottenuto il miglior punteggio di binomio.

- b) La direzione della fase sarà affidata a **un** direttore di gara FIDASC nominato dal Coordinatore Nazionale di disciplina, su proposta dell'ASD delegata all'organizzazione.
- c) La fase sarà disputata in una o due giornate di gara nelle quali verrà stilata una classifica assoluta dei partecipanti per raggruppamento.
- d) I primi 3 punteggi per raggruppamento andranno a disputare le seconde semifinali.

Art. 5.4 Seconda Semifinale e Finale Nazionale:

- a) La seconda semifinale sarà disputata in un'unica giornata, con tre batterie da 3 concorrenti, accederà alla finale il miglior punteggio di batteria.
- b) La Finale Nazionale sarà disputata in un'unica giornata di gara.
- c) La direzione della fase sarà affidata a **due** direttori di gara FIDASC nominati dal Coordinatore Nazionale di disciplina su proposta dell'ASD delegata all'organizzazione.
- d) Ad ogni Atleta, a fine turno, sarà consegnata la rispettiva scheda di valutazione della gara svolta che riporterà un punteggio e il rispettivo giudizio, assegnato al binomio (atleta-cane/i) e il miglior punteggio sarà proclamato campione nazionale Fidasc

5.5 Per quanto riguarda la categoria "Lady" l'ammissione alla partecipazione alla Finale Nazionale sarà libera, vale a dire tramite iscrizione da effettuarsi compilando l'apposito modulo presente sul sito federale www.fidasc.it alla voce cinofilia/modulistica, come meglio specificata al punto 10.2 a-d

5.6 Le lady possono iscriversi nella categoria Coppia/Pariglia

5.7 Lo svolgimento della gara è subordinata alla partecipazione di almeno tre lady nella classe scelta. In caso contrario si dovrà uniformare alla classe per la quale è stato possibile formare almeno una batteria.

5.8 Il titolo di Campionessa d'Italia "lady" viene assegnato per categoria.

Art. 6 - RAGGRUPPAMENTI

Art.6.1 I raggruppamenti saranno così suddivisi:

- a) Raggruppamento **Nord** (Val d'Aosta, Piemonte, Lombardia, Trentino A.A., Veneto, Friuli V.G., Liguria, Emilia Romagna)
- b) Raggruppamento **Centro** (Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Abruzzo, Sardegna)
- c) Raggruppamento **Sud** (Molise, Campania, Basilicata, Calabria, Puglia, Sicilia)

Art.7 - PUNTEGGI

7.1 Il direttore di gara, a fine turno, ha l'obbligo di compilare la scheda di valutazione del binomio in ogni sua parte eccezion fatta per la voce che riguarda la classifica generale che sarà stilata e comunicata ai partecipanti a fine gara.

7.2 I punteggi saranno assegnati secondo quanto previsto nel regolamento di specialità.

Art. 8 – PROGRAMMAZIONE

8.1 La programmazione sarà resa nota tramite circolare specifica.

8.2 Le ASD delegate all'organizzazione delle fasi del Campionato hanno l'obbligo di divulgare i relativi programmi almeno un mese prima dell'inizio dell'evento.

8.3 Le iscrizioni dovranno essere effettuate secondo quanto stabilito nel programma redatto dalle ASD organizzatrici tramite apposito modello disponibile sul sito Federale o tramite ASD

8.4 Le ASD organizzatrici hanno l'obbligo di trasmettere entro 5 giorni lavorativi dalla conclusione dell'evento le schede di iscrizione, le schede di valutazione e relative classifiche al settore sportivo a mezzo di posta elettronica mediante moduli in formato prestabilito.

8.5 Le gare devono essere programmate e divulgate con adeguato anticipo sulla data di effettuazione affinché i concorrenti possano esserne informati tempestivamente.

8.6 Copia del programma deve essere inviata per conoscenza alla FIDASC nazionale.

Art.9 – CALENDARIO DELLE GARE

- 9.1 La Federazione emanerà, di anno in anno, tramite la circolare di cui all'art.8.1, le date entro le quali dovranno essere svolte le varie fasi del Campionato.
- 9.2 La Federazione pubblicherà la circolare specifica, sul sito federale, entro la data del 10 Gennaio di ogni anno.

Art. 10 – ISCRIZIONI

- 10.1 Le domande d'iscrizione, accompagnate dal versamento, deve pervenire, direttamente all'ASD delegata all'organizzazione, entro i termini stabiliti.
- 10.2 La domanda, formulata sugli appositi moduli denominati "Schede iscrizioni seguita su lepre", presenti sul sito federale www.fidasc.it, alla voce cinofilia/modulistica, deve essere corredata dai seguenti dati:
- a) nome, cognome, indirizzo, recapito telefonico del concorrente, numero tessera FIDASC;
 - b) classe;
 - c) nome, razza, sesso, numero di tatuaggio, età dei cani
 - d) per la classe coppia/pariglia, muta è prevista la possibilità di inserire riserve nell'ordine di una riserva per la coppia/pariglia, due per la muta. Il tutto deve essere comunicato ad inizio Campionato tramite la scheda di iscrizione.
- 10.3 L'iscrizione del cane è subordinata al rispetto del Regolamento FIDASC sull'impiego dei cani in attività sportiva.
- 10.4 Nel caso di presentazione di schede di iscrizione con dati incompleti, i cani gareggeranno con riserva; se il proprietario non dovesse provvedere alle integrazioni richieste in tempi brevi la prova effettuata verrà annullata senza diritto di rimborso.
- 10.5 I costi di iscrizione per ogni classe saranno indicati, nello specifico, sul Regolamento di specialità.
- 10.5 L'iscrizione alla finale nazionale è gratuita.
- 10.6 L'iscrizione alle gare implica da parte del concorrente piena e incondizionata accettazione delle disposizioni regolamentari.

Art. 11– ESCLUSIONI

- 11.1 Non possono prendere parte alle gare cagne in calore, soggetti affetti da malattie contagiose o con traumi fisici evidenti che lo interdicano nel libero movimento a tutela del suo benessere.
- 11.2 Costituiscono motivi di esclusione dalle gare, senza il diritto al rimborso della quota di iscrizione:
- a) la mancata esibizione del certificato di iscrizione all'anagrafe canina.
 - b) l'impossibilità di identificare il singolo soggetto attraverso la lettura del microchip identificativo.

ART. 12 – DIRETTORE DI GARA ANCHE CON FUNZIONI DI DELEGATO FIDASC

- 12.1 Per tutte le fasi del Campionato Italiano è prevista la presenza obbligatoria sul campo di gara di un Direttore di gara anche con funzioni di Delegato FIDASC. Tale delega potrà essere ricoperta da tutti i direttori di gara FIDASC

12.2

Il Direttore di gara anche con funzioni di Delegato FIDASC è nominato dal Coordinatore Nazionale su proposta del comitato Regionale che ospita la gara.

ART. 13 – COMPITI DEL Direttore di gara anche con funzioni di DELEGATO

- 13.1 Al Direttore di gara anche con funzioni di Delegato FIDASC competono le facoltà di adottare, nello spirito del regolamento, tutti quei provvedimenti ritenuti necessari nell'interesse del buon svolgimento della manifestazione, sorvegliandone la regolarità e garantendone la rigorosa osservanza delle disposizioni regolamentari e di programma.
- 13.2 Il Direttore di gara anche con funzioni di Delegato FIDASC si rende garante, che negli areali di sciolta ci sia un numero equilibrato di lepri.
- 13.3 Il Direttore di gara anche con funzioni di Delegato deve inoltre verificare l'identità dei concorrenti e dei cani secondo gli articoli del presente regolamento.
- 13.4 Il Direttore di gara anche con funzioni di Delegato FIDASC si rende garante che siano soddisfatte tutte le norme del regolamento.
- 13.5 Il Delegato FIDASC riceve i reclami che dovessero eventualmente essere presentati sul campo da concorrenti e, ove possibile, decide, riferendo poi alla FIDASC i provvedimenti adottati.

- 13.6 Nel caso in cui non sia possibile decidere sul posto, il reclamo deve essere trasmesso, a cura del Direttore di gara anche con funzioni di Delegato e con il suo parere scritto, agli Organi di Disciplina Federali competenti entro e non oltre 5 giorni dalla data dello svolgimento della prova.
- 13.7 Il Direttore di gara anche con funzioni di Delegato FIDASC decide di far partecipare sotto riserva i concorrenti contro i quali prima dell'inizio delle prove sia stato presentato reclamo e lo stesso non sia risolvibile sul posto.
- 13.8 Il Direttore di gara anche con funzioni di Delegato FIDASC segnala agli Organi di Disciplina federali quei concorrenti che con parole, atti o altre manifestazioni, tengano un comportamento scorretto o irrispettoso nei confronti dei giudici, dei dirigenti dell'ente organizzatore o di altri concorrenti.
- 13.9 Il Direttore di gara anche con funzioni di Delegato redige ed invia alla FIDASC ed al Comitato organizzatore, dettagliata relazione sull'andamento della manifestazione, correlata dall'elenco completo di tutti i partecipanti, evidenziando Cognome, nome e n. di tessera FIDASC.
- 13.10 Il Direttore di gara anche con funzioni di Delegato FIDASC, nominato per la Finale Nazionale, acquisita la classifica di gara dai Direttori di gara, provvede alla compilazione ed alla firma dei moduli per la definizione del Campione Italiano assoluto della specialità.

Art. 14 – DIRETTORI DI GARA FIDASC

14.1 Per tutte le fasi del Campionato, i Direttori di Gara FIDASC saranno nominati per le eliminatorie Provinciali e Regionali dal comitato Regionale, mentre per le semifinali di raggruppamento e la finale dal Coordinatore Nazionale su proposta del Comitato Regionale che ospita la gara.

Art. 15 - COLLABORATORI – GUARDIE VENATORIE

- 15.1 Gli organizzatori possono avvalersi di collaboratori atti a ricoprire incarichi di supporto all'organizzazione della manifestazione stessa. Il numero dei collaboratori non può superare un massimo di 2 persone per ogni giornata di gara.
- 15.2 Nella finale nazionale qualora l'organizzazione preveda la presenza di Guardie venatorie, il loro numero non può superare le 2 unità per ogni giorno di gara.

Art. 16 – TURNI

- 16.1 La gara avrà una durata di 45 minuti. Il Direttore di gara potrà andare in deroga al tempo stabilito qualora riscontrasse che le condizioni del campo di gara glielo consentono. In caso di deroga il Direttore di gara ha l'obbligo di comunicare a tutti i partecipanti, prima dell'inizio della gara le nuove tempistiche adottate.
- 16.2 L'ordine di successione dei concorrenti sul campo è determinato con sorteggio prima dell'inizio della gara.
- 16.3 Per ogni giornata di prova il numero massimo di turni sarà indicato nel Regolamento di specialità dalle semifinali di raggruppamento in poi.
- 16.4 È ammesso l'utilizzo di dispositivi elettronici e collari di ricerca solo ed esclusivamente in casi di compromissione dell'incolumità del cane e per il suo recupero.
- 16.5 Non è ammesso nessuno tipo strumento coercitivo.

Art. 17- TITOLI

- 17.1 Il binomio che, per ogni specialità, ottiene il maggior punteggio nella Finale Nazionale del Campionato e che quindi risulta primo classificato sarà **PROCLAMATO «CAMPIONE ITALIANO FIDASC PER CINOFILI SPORTIVI CON CANI DA SEGUITA SU LEPRE».**
- 17.2 In caso di raggiungimento di parità di punteggio verrà proclamato **«CAMPIONE ITALIANO FIDASC PER CINOFILI SPORTIVI CON CANI DA SEGUITA SU LEPRE» e quindi primo classificato, il BINOMIO** con età media (conduttore/i-cane/i) più bassa.
- 17.3 A fine Campionato il BINOMIO proclamato CAMPIONE ITALIANO sarà iscritto all'albo FEDERALE dei CAMPIONI PER CINOFILI SPORTIVI CON CANI DA SEGUITA SU LEPRE.
- 17.5 La Finale Nazionale è gara valida per la preselezione alla composizione della squadra italiana negli impegni internazionali di specialità.

Art. 18 – PREMIAZIONI

- 18.1 La premiazione può essere effettuata subito dopo la lettura delle classifiche da parte dei Direttori di gara nel caso non siano stati presentati reclami.
- 18.2 Nel corso della cerimonia di premiazione il concorrente ha il dovere di essere presente al ritiro dei premi, in caso di impedimento legato ad imprevisti improrogabili potrà indicare all'ASD organizzatrice un delegato al ritiro degli stessi.

18.3 Il completamento del podio potrà essere effettuato, *in caso di assenza imprevista di uno o più finalisti*, dal binomio che ha ottenuto in assoluto il miglior punteggio nelle seconde semifinali di raggruppamento.

Art. 19 – RECLAMI

19.1 Il giudizio della giuria è inappellabile.

19.2 Eventuali reclami, che comunque non avranno nessun effetto sul giudizio della direzione di gara, dovranno essere rivolti, per iscritto alla FIDASC e presentati sul campo al Direttore di gara con funzioni di Delegato FIDASC.

19.3 La presentazione dei reclami deve avvenire prima della lettura delle classifiche da parte dei Direttori di Gara.

19.4 Il Direttore di gara con funzioni di delegato ha facoltà di decidere sul posto. In caso di particolare gravità verificatisi, trasmette i reclami agli Organi Disciplinari federali competenti.

19.5 I concorrenti contro i quali sia stato presentato reclamo prima dell'inizio delle gare, qualora la controversia non sia risolvibile sul posto, possono prendere parte alle gare stesse con riserva a discrezione del Direttore di gara con funzioni di Delegato.

19.6 I reclami devono essere accompagnati dal deposito della tassa di reclamo determinata in €. 50,00 da versare al Delegato che sarà comunque e sempre incamerata dalla FIDASC.

19.7 In caso di accoglimento del reclamo, sarà revisionata la classifica finale, con la possibilità di poter squalificare il concorrente o i concorrenti oggetto del reclamo anche per l'anno successivo e, ovviamente, con la perdita dell'eventuale premio, relativo giudizio e quota di iscrizione.

Art. 20 – PUBBLICO

20.1 Il pubblico presente alla competizione deve comportarsi correttamente, senza disturbare lo svolgimento delle gare ed esprimere palesemente giudizio alcuno; deve uniformarsi alle prescrizioni che sono di volta in volta impartite dal delegato, dagli organizzatori e dal personale incaricato.

Il Delegato ha la facoltà di poter chiedere all'organizzazione, l'allontanamento dei trasgressori dal campo di gara.

Art.21- PRESIDIO VETERINARIO

21.1 Durante lo svolgimento della Finale del Campionato, l'ASD delegata all'organizzazione, garantirà la presenza in campo di un veterinario atto a fornire assistenza di primo soccorso ai cani in caso di infortuni, diretti o indiretti, e di malessere di ogni natura.

Art. 22- ANNULLAMENTO DELLA GARA

22.1 In caso di eccezionali calamità naturali, come quanto previsto dalla legislazione vigente in materia venatoria, che compromettano la sicurezza degli atleti, dei loro cani e della praticabilità del campo di gara, la stessa potrà essere annullata su decisione del Direttore di gara.

Tale decisione dovrà essere notificata al Delegato che ne comunicherà notizia alla FIDASC.

Art.23- SQUALIFICA

23.1 Gli atleti, in qualsiasi momento della gara, potranno essere squalificati da chi conduce la gara qualora assumessero comportamenti insubordinati non solo nei suoi confronti ma bensì nei confronti del Delegato e di altri atleti stessi.

Art. 24 – FACOLTA' DELLA FIDASC

24.1 La FIDASC si riserva in qualsiasi momento di apportare al presente regolamento quelle modifiche che si rendessero necessarie per una migliore riuscita delle gare.